



Ministero dell'Interno
 DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO,
 DEL SOCCORSO PUBBLICO E DIFESA CIVILE
COMANDO VIGILI DEL FUOCO DI RIETI
 Ufficio Prevenzione incendi
 com.rieti@cert.vigilfuoco.it

Rieti, data del protocollo
 Pratica PI n°20596

A PAOLO LANCIA
 pec: sedebassa@legalmail.it
 presso: VIA XXV APRILE snc, Contigliano
 02043

E p.c. Ing. CRISTIANO GIAMOGANTE
 pec: giamogante.engineering@pec.it
 presso:
 Largo Claudio Graziosi, n 5, Contigliano 02043

Oggetto: PNNR, Missione 4, Componente 1, Investimento 1.1 “Piano per asili nido e scuole dell’infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia” -
 Progetto: “REALIZZAZIONE DI UN NUOVO ASILO NIDO A CONTIGLIANO”
 CUP: H35E22000190006
 INDIZIONE CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA IN FORMA SEMPLIFICATA E IN MODALITÀ ASINCRONA (ART.14bis E SEGG L.241/90 E S.M.I.) SUL PROGETTO DEFINITIVO

Valutazione Progetto, PARERE DI CONFORMITÀ ANTINCENDIO FAVOREVOLE.
 Ditta COMUNE DI CONTIGLIANO (ASILO NIDO) sita in VIA XXV APRILE snc, 02043
 Contigliano

Questo Comando ha esaminato l’istanza, gli elaborati grafici e la relazione tecnica, relativi al progetto per l’attività indicata in oggetto, acquisiti con numero di protocollo 4635 del 09-05-2023 in riferimento alla seguente attività soggetta:

67.3.B	Asili nido con oltre 30 persone presenti
--------	--

Riferimento Allegato I al DPR 151/2011

Trattasi della realizzazione di una nuova costruzione adibita ad asilo nido presso il comune di Contigliano.

La valutazione del progetto è stata eseguita, secondo le indicazioni del punto G.2.9 dell’allegato al D.M. 18/10/2019, per le quali il progettista garantisce i criteri di appropriatezza, corrispondenza, correttezza, degli obiettivi di sicurezza antincendio, delle misure di prevenzione incendi, di metodi e modelli adottati nella redazione del progetto, ed assume piena responsabilità in merito alla valutazione del rischio riportata nei documenti progettuali.

Ciò premesso, si esprime, per quanto di competenza, **PARERE FAVOREVOLE** all’esecuzione del progetto in argomento a condizione che lo stesso sia realizzato secondo la documentazione tecnico illustrativa trasmessa e per quanto non espressamente riportato nella stessa, nel rispetto delle norme di sicurezza antincendio applicabili, nonché delle seguenti condizioni integrative al progetto:

- Il locale dove verrà installato il quadro elettrico generale, posto nel vano sottoscala al piano terra, dovrà essere classificato come “ALTRE AREE” di tipo TZ secondo la V.9.3. Lo stesso deve essere considerato come “AREA A RISCHIO SPECIFICO” in quanto rientrante nel campo di applicazione della V.1.1 comma 2. Lettera c. Inoltre, dovrà essere realizzata una corretta areazione dello stesso locale direttamente verso l’esterno del fabbricato. Essendo il locale compartimentato, si ricorda che anche la struttura della scala dovrà avere i requisiti

COMUNE DI CONTIGLIANO
 Protocollo Arrivo N. 4654/2023 del 15-05-2023
 Allegato 1 - Class. 1 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

di resistenza al fuoco pari almeno a quelli del locale. Infine lo stesso locale dovrà essere protetto e chiuso a chiave;

- Per la realizzazione della soluzione conforme per il livello di prestazione III in riferimento alla compartimentazione (S.3), si dovranno impiegare elementi a prova di fumo (Sa) per la realizzazione dei compartimenti antincendio (punto S.3.4.2);
- La cucina elettrica dovrà essere riclassificata di tipo TZ e non TB come riportato in relazione tecnica. La compartimentazione è stata già correttamente realizzata nell'elaborato grafico;
- Nella relazione tecnica, dovranno essere riportata la presenza delle zone TZ (es. locale quadro elettrico e cucina);
- Nelle aree TA, TB e TO, dovrà essere predisposta la segnaletica a pavimento retroilluminata o catarinfrangente nel rispetto del punto V.9.5.4 comma 3;
- Le aree con profilo di rischio A2 devono avere lunghezza di corridoio cieco inferiore a 30 m. Il limite di 20 metri è imposto alle sole aree di tipo TA e TO. Per le aree con profilo di rischio Cii2, è corretta la lunghezza massima di 15m;
- Per le aree poste al piano primo di tipo TB e TM, è possibile omettere una lunghezza non superiore a 45 metri per la misurazione del corridoio cieco ed in particolare, la lunghezza della via d'esodo all'interno della scala protetta che avrà caratteristiche di filtro;
- La GSA riportata in relazione, è del tutto sommaria pertanto si richiede una accurata progettazione considerando tutti i rischi presenti nell'attività come impianto fotovoltaico, quadri elettrici, bambini etc...e la gestione degli stessi individuando quali sono le procedure per limitare la probabilità dell'insorgere dell'incendio e rispondendo puntualmente ai punti della tabella S.5-7. La GSA non deve essere generica ma deve essere progettata in base all'attività specifica;
- Tutto il personale dovrà ricevere la formazione antincendio specifica e dovrà essere in possesso di attestato di idoneità tecnica almeno di tipo 2-FOR (rischio medio);
- Nella relazione tecnica si fa riferimento alla circolare degli impianti fotovoltaici della DCPST che è stata emanata il 7 Febbraio 2012 e non nel 2023;
- Nelle vicinanze degli ingressi principali all'esterno del fabbricato, dovrà essere predisposto un pulsante di sgancio che comanda un interruttore sezionatore o una bobina di sgancio che, mediante comando elettrico, interrompe, prima dell'ingresso nell'edificio, la corrente elettrica della linea principale. L'obiettivo è interrompere in emergenza la tensione della corrente elettrica al di fuori della struttura e prima del quadro elettrico principale;
- I cavi provenienti dall'impianto fotovoltaico che effettuano la calata in facciata o all'interno dell'edificio, da indicare in elaborato grafico, dovranno essere di tipo resistenti al fuoco. Inoltre nell'elaborato grafico, dovrà essere indicato anche il posizionamento dei vari elementi componenti l'impianto fotovoltaico in particolare la posizione dell'inverter che dovrà essere disposto in locale dedicato con struttura resistente al fuoco;
- In posizione visibile e all'esterno del fabbricato, in prossimità del piano terra prima dell'ingresso, dovrà essere posto un pulsante di sgancio a comando del sezionatore di linea posto a monte della calata e dell'inverter dell'impianto fotovoltaico. Il pulsante di sgancio dovrà sezionare la corrente all'altezza del piano di posa dei pannelli. La calata con i vari pulsanti di sgancio oltre che tutti i componenti dell'impianto fotovoltaico, dovranno essere indicati in elaborato grafico;
- Riportare in S.8 le superfici totali delle finestrate utilizzate per lo smaltimento di fumi e calore all'interno dell'edificio considerando che la stessa non dovrà essere inferiore ad 1/40 della superficie in pianta. Inoltre riportare la presenza dell'areazione del locale quadri elettrici;
- Al punto 5.11 della relazione tecnica dovranno essere riportate anche le aree di tipo TZ;

- Nell'elaborato grafico dovranno essere riportate tutte le dimensioni degli infissi, tutte le destinazioni d'uso dei locali e la legenda esaustiva comprensiva degli elementi componenti l'impianto fotovoltaico;
- La porta del piano primo dal disimpegno degli spogliatoi alla scala, dovrà essere specchiata con apertura verso destra e non verso sinistra. Il senso di apertura in direzione della via d'esodo risulta essere corretto. Per quanto riguarda invece la porta che dall'atrio permette il passaggio al vano scala, dovrà essere invertito il senso di apertura in direzione dell'uscita di emergenza presente all'interno di quest'ultimo;
- Il solaio dove verranno posati i pannelli fotovoltaici dovrà essere di tipo incombustibile e avente una resistenza al fuoco minima di tipo REI30;
- Per quanto riguarda l'impianto fotovoltaico, dovrà essere osservata puntualmente la nota circolare della DCPST n. 1324 del 7 Febbraio 2012;
- Per quanto non espressamente indicato, si rimanda al rispetto di tutte le condizioni progettuali individuate dal codice di prevenzione incendi, decreto del Ministero dell'Interno 3 Agosto 2015 e dalle normative CEI ed UNI-CIG vigenti.

Ogni modifica delle strutture o degli impianti, oppure delle condizioni di esercizio, approvate con il presente atto che comporti un aggravio delle condizioni di sicurezza antincendio, obbliga il titolare dell'attività a riavviare le procedure di cui agli artt. 3 o 4 del DPR 151/11.

Ai sensi dell'art. 4 del DPR 151/2011, **gli interessati devono espletare, prima di dare inizio all'attività, gli adempimenti di cui al comma 1 dell'art. 4 del DPR 151/2011, presentando a questo Comando la segnalazione certificata di inizio attività (SCIA).**

Alla SCIA (mod. Pin 2-2018) dovranno essere allegati i seguenti documenti:

- asseverazione (mod. Pin 2.1-2018) attestante la conformità dell'attività alle prescrizioni vigenti in materia di sicurezza antincendio nonché, per le attività di categoria B e C, al progetto approvato dal Comando;
- documentazione conforme a quanto specificato nell'Allegato II al DM Interno 7.8.2012;
- attestato del versamento effettuato a favore della Tesoreria Provinciale dello Stato, ai sensi dell'art. 23 del DLgs 139/2006.

Si rammenta infine che dal momento di inizio dell'attività dovranno essere rispettati gli obblighi connessi con l'esercizio di cui all'art. 6 del DPR 151/2011.

Il responsabile dell'istruttoria tecnica
I.A. Ing. LUCA GIANNI



Il dirigente
PETRIZZA
(firmato digitalmente)